Agenzia
di Manfredonia
Piazza del Popolo 15
Tel. 0884 514988

Allianz

ManfredoniaNews.it
libertà di espressione
Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.5 Anno VI - 21 marzo 2015
Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it

REVISIONI AUTO E MOTO
Simonauto
MANFREDONIA
Via la Castellana, 10-12
71043 MANFREDONIA (FG)
Tel. e Fax 0884.583958

U mére nenn' ji chiére

Accûme sì venûte
acchessì te ne sì jûte
sènza fiaté parôle
mèndre caléve u sôle.

De tè mò parle au vinde,
de tè mò parle au mére,
ma u vinde ne 'nzé ninde
e u mére nenn' ji chiére:
ne ndîce se t'è 'ngundréte
oppuramènde t'è sunnéte.

D'add'ji ca sì venûte
allà te ne sì jûte
sènza fiaté parôle
mèndre caléve u sôle.

Mò iàvete 'ndu penzire
au càvete cûm'a jire,
na facce tô ne 'ndine,
ma sacce ca m'appartine.

Franco Pinto

***Il mare non è chiaro**: Come sei venuta / così te ne sei andata / senza fiatar parola / al tramontar del sole. // Di te ora parlo al vento, / di te ora parlo al mare, / ma il vento non sa niente / e il mare non è chiaro: / non dice se ti ho incontrata / oppure t'ho sognata. // Da dove sei venuta / là te ne sei tornata / senza fiatar parola / al tramontar del sole. / Ora abiti nel pensiero / al caldo come ieri, / un volto tu non hai, / ma so che m'appartieni.*

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

VOLONTARISMO

Contributi pubblici: utilità sociale, clientelismo e assistenzialismo!

Uno dei temi che caratterizzano la vita sociale e politica della nostra città (così come accade nel resto del mondo), è il sostegno pubblico alle iniziative private. Il ruolo indefinito tra utilità sociale e personale del beneficiario non dovrebbe essere arbitrario della rappresentanza politica, ma dovrebbe portare ragionevoli motivazioni dell'effettivo beneficio di promozione territoriale, diffusione della cultura, dell'attività turistica, sportiva, dell'impiego del tempo libero, sostegno alle organizzazioni di tutela dei più deboli, dei più sfortunati. Ci dovrebbe essere l'inconfutabile utilità sociale a giustificare un pubblico contributo, che trovi un senso nello sviluppo dell'economia, nella tutela di ciò che appartiene alla collettività o nella promozione delle tradizioni. Tutto questo è davvero molto, troppo arbitrario e a discrezione della pubblica amministrazione che non sempre dà a chi merita. Lo strumento del sostegno economico sotto forma di "contributo" spesso è un'arma a doppio taglio o meglio ha una duplice utilità: politica e privatistica. La spartizione dei contributi pubblici ha degli importanti effetti sulla struttura degli schieramenti politici, ne abbiamo avuta prova in occasione delle recenti primarie del centro sinistra. Gli accontentati da un lato gli scontenti dall'altro, altro che ideologia politica. Un evento che si esaurisce in una serata e che coinvolge perlopiù un limitato gruppo di spettatori, un evento fieristico privato di

Foto di Bruno Mondelli elaborazione Pasquale Di Bari

tre giorni, meritano ognuno 10.000 euro ogni anno? Un evento sportivo di pochi giorni che ha già ottenuto 15.000 euro dalla Regione merita altri 10.000 euro? Una serata in cui si vende pesce fritto *"per promuoverlo"* merita 12.000 euro? Meritano 1.000 euro degli angeli che trascorrono gran parte del loro tempo al fianco di nostri fratelli che soffrono nell'attesa di rinascere a nuova vita? Non spetta a noi giudicare se una iniziativa meriti o meno il pubblico sostegno, ma bisogna fare i conti con le vuote casse comunali che dovrebbero sostenere soprattutto chi porta utilità sociale e non politica. Le strutture pubbliche, stadi, locali, palestre, capannoni, concessi gratuitamente, hanno un costo per la collettività, oltre alle spese necessarie per renderle fruibili. Il contributo pubblico è un business entrato nel vocabolario di molti che organizzano la propria attività ludica o di volontariato. Per alcuni, invece, è il sostentamento necessario per poter continuare a dare un servizio pubblico. Il Volontarismo è la filosofia che pone in modo preminente la volontà, il sentimento, la passione, l'intelletto, la fede. Darsi agli altri in tutti i modi in cui la società permette. Sostenere chi non merita matura il peggiore dei mali del Meridione d'Italia, promuove l'**assistenzialismo** e scoraggia il positivismo sociale. E' una questione di coscienza pubblica.

Raffaele di Sabato

Il progetto treno-tram andrà in porto?

Le opere infrastrutturali sono fondamentali per lo sviluppo socio-economico di un territorio: è quanto ribadito durante la conferenza dei 70 anni di Confindustria Foggia celebrata al Regio Hotel Manfredi il 13 marzo scorso. Il Sindaco di Manfredonia, Angelo Riccardi, ha esposto le preoccupazioni dell'amministrazione legate alle lungaggini burocratiche e ai continui ricorsi al TAR che rallentano o peggio bloccano i progetti infrastrutturali. Fortunatamente il progetto "treno-tram" non è stato assoggettato all'influenza di questo tipo di interruzioni tant'è che continuano imperterriti i lavori di completamento del nodo di scambio intermodale ferro-gomma della nuova fermata denominata "Manfredonia Ovest" sulla linea Foggia-Manfredonia. L'assessore all'Urbanistica e all'Assetto del Territorio, Arch. Matteo Clemente, fiducioso, afferma che l'opera, iniziata un anno fa, dovrebbe essere ultimata entro questa estate. Per la sua realizzazione sono stati stanziati circa Euro 1.362.975,31 finanziati con i fondi strutturali dell'Unione Europea. La nuova stazione è collocata in prossimità dell'attuale passaggio a livello tra Viale degli Eucalipti e la SS89, quindi al di fuori del contesto urbano. *"E' stata concepita,* spiega l'assessore, *come un nodo di scambio intermodale, sia per le auto private, che per i mezzi pubblici provenienti dalle direttrici di Monte Sant'Angelo, Mattinata e Zapponeta. L'intermodalità con il sistema ferroviario potrà essere garantita nell'immediato verso Foggia e, una volta completata la realizzazione del progetto complessivo di treno-tram, anche verso il centro di Manfredonia con servizi cadenzati a distanza di 15 minuti"*.Il nodo intermodale prevede: un ampio parcheggio di interscambio da 93 posti dei quali 4 destinati ai diversamente abili, un'area attrezzata per la sosta delle biciclette (rastrelliera per circa 25 mezzi) con due percorsi ciclopedonali di circa 500 metri di lunghezza ciascuno che, sviluppandosi sulla viabilità locale garantirebbero, rispettivamente, il collegamento con il litorale e con le aree archeologiche di Siponto. In futuro quando si riusciranno a disporre di ulteriori risorse economiche si potranno costruire gli attraversamenti a raso delle trasversali tra Via Di Vittorio e il Lungomare del Sole, realizzando l'ambizioso progetto "waterfront", il fronte mare, che finalmente collegherà la città al mare.

Il cantiere del Treno Tram

L'area del Treno Tram (Foto Bruno Mondelli)

Grazia Amoruso

Seashell
Restaurant BarCafè
Pizzeria e Ristorante per Eventi
per prenotazioni 0884 511323
Porto turistico Marina del Gargano - Molo di Sopraflutto - Manfredonia

Carpe Diem Café
Tel. 342.7734210
Via Della Croce, 1H
71043 Manfredonia (Fg)

Avvocati di strada in difesa dei più deboli

Venerdì 13 marzo, presso la Casa Speranza di Borgo Mezzanone, vi è stata la presentazione di ***"Sangue e Pomodoro"***, storia, tratteggiata dalle vignette di Umberto Romaniello, di un ragazzo brutalmente sfruttato dai caporali delle nostre campagne. La presentazione si inserisce all'interno di una serie di tre incontri miranti alla narrazione dei dieci anni di attività dello sportello Avvocati di Strada-Foggia. La scelta di Borgo Mezzanone appare quasi scontata nella sua logicità dal momento che gli Avvocati di Strada, costantemente in difesa dei più deboli, trovano nella frazione sipontina e ancor più nel **CARA** (Centro Accoglienza per richiedenti asilo) uno dei principali teatri del loro agire, essendo questo luogo di raccordo di un gran numero di migranti, quasi sempre extra-comunitari, alla ricerca nelle nostre calde terre di una vita migliore. Esemplificare la loro attività

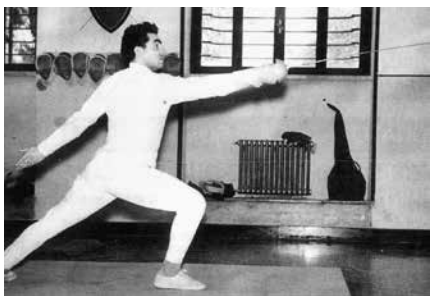
Massimiliano Arena e Gerard del Burkina Faso

nei pur fondamentali sportelli d'ascolto per gli immigrati, richiedenti asilo politico, è riduttivo e non dà giustizia sino in fondo del loro essere uomini eccezionali prima che ottimi avvocati. Il loro raggio d'azione, non potendo prendere mandati in base a quanto stabilito dal loro regolamento, non si limita alla sfera giudiziaria ma va ad intrecciarsi con la professionalità di altre figure operanti sul versante sociale, come gli psicologici. Necessitano quindi di una conoscenza non solo dei codici giuridici ma anche dell'essere uomo e dell'essere uomo immigrato in una terra straniera, senza i propri affetti, in balia della sorte o meglio di una mala sorte incarnata nei caporali che starnazzano nelle campagne. Uomini, come li definisce, Massimiliano Arena, membro del consiglio direttivo degli Avvocati di Strada-Foggia, pronti a fare del bisogno altrui il proprio business. Molti extra-comunitari, non potendo soggiornare al CARA e non essendo "rispedibili" nei loro paesi d'origine immediatamente, in base a quanto stabilisce la legge, cadono nella rete di queste bestie divenuti mediatori tout court e pronti ad offrire loro non solo un lavoro ma anche un alloggio, dai 5 ai 7€ al giorno, acqua e anche le prestazioni sessuali di povere ragazze di cui sono lenoni. Con l'aiuto della Caritas locale, dell'unità mobile del Gruppo Emergency; dell'associazione Libera, gli avvocati di strada lottano, per cercare di allontanare dal mercato nero del lavoro gli immigrati, contro queste bestie a rischio di pesanti intimidazioni come quella del giugno scorso nel ghetto di Rignano. Il plauso più grande va rivolto però verso gli abitanti di Borgo Mezzanone che agiscono nel silenzio, specie a difesa delle voci più flebili ed esposte ai pericoli di una vita in cattività come i bambini, figli di extra-comunitari. Persone come la maestra Dina Diurno tentano, come si evincerà negli altri due incontri alla Stazione di Foggia e al Dormitorio Sant'Alfonso, di dare voce a chi voce non ha perché, come ama ripetere l'avv. Arena, parafrasando M.L.King: ***"Non ho paura del rumore dei caporali ma del silenzio di chi non vuol vedere"***

Domenico Antonio Capone

Francesco Ruggiero: Una vita dedicata allo sport

Andando alla ricerca di storie particolari da raccontare, a volte capita che siano le storie a cercarci e a chiedere di essere raccontate. Così è capitato con l'affascinante vicenda di Francesco Ruggiero. Classe 1926, Francesco nasce a Manfredonia, e appena diciassettenne lascia la città natale per arruolarsi nell'arma dei Carabinieri. Il suo scopo però è quello di praticare l'attività sportiva. Infatti ben presto si distingue nell'equitazione per poi diventare pluricampione di Pentathlon moderno, sport multidisciplinare composto da nuoto, scherma, equitazione, corsa campestre e tiro a segno. Da allora le gare con i relativi successi sono diventati il pane quotidiano del nostro Francesco, al punto da meritargli appellativi quali "diavolo a cavallo" e "terrore della pedana". Innumerevoli le partecipazioni a gare nazionali e internazionali (tra cui due olimpiadi), in cui otteneva sempre piazzamenti ai primi posti. Finita l'attività agonistica, si dedica all'insegnamento presso l'Accademia della Guardia di Finanza, al Coni/FIS e presso il Club di Scherma di Roma, fino ad essere scelto per allenare gli atleti di stanza presso il comando superiore delle forze terrestri alleate NATO del Sud Europa, a Verona. Tra questi anche il Generale Umberto De



Francesco Ruggiero durante un allenamento di scherma

Martino. Ma l'abilità di Francesco non era apprezzata solo sulle pedane, nei campi di equitazione o in piscina. La sua perizia con sciabola e fioretto e l'esperienza a cavallo gli guadagnarono anche il ruolo di controfigura, per esempio in film come *L'aquila nera* e *D'Artagnan*, e in rappresentazioni teatrali come *Laerte* e *Casanova*, oppure in manifestazioni urbane dove erano necessari cavallerizzi o spadaccini. Ma i riconoscimenti non sono venuti meno col passare degli anni. L'ultimo in ordine di tempo è giunto nel 2009 a Rimini, in occasione del Gran Premio Giovanissimi di Scherma, dove gli è stata consegnata una targa da parte dell'Accademia italiana dei maestri di Scherma per gli oltre quaranta anni di attività in questa disciplina. Non senza una punta di orgoglio, Francesco ci ha mostrato le numerose medaglie, coppe e targhe collezionate, sottolineando che una buona parte di esse sono ancora nella sua casa romana, dove ha passato la maggior parte della propria vita. Infine, con un po' di tristezza ci ha confidato che sebbene ancora venga cercato per consulenze e collaborazioni, "è giunto il momento di appendere la sciabola al chiodo". A riportare a Manfredonia questo pluripremiato campione internazionale, due gravi lutti che hanno segnato la sua vita nel 2006: la perdita del figlio e della moglie, compagna di una vita. "*Vivo qui per stare loro vicino, perché sono sepolti qui, e poi Manfredonia è una delle più belle città della Puglia; bisognerebbe solo valorizzarla di più*".

Mariantonietta Di Sabato

Francesco Ruggiero, il terzo da destra, prescelto per la rosa dei cinque pentatleti in preparazione delle Olimpiadi di Helsinki del 1952

A scuola di qualità: le DOP della Daunia nelle scuole di Manfredonia

Cento bambini di Manfredonia, assieme ad altri di tutta la Daunia, delle classi quarte degli Istituti comprensivi Giordani-De Sanctis, Croce Mozzillo, San Giovanni Bosco e Don Milani-Maiorano stanno partecipando al progetto "A scuola di qualità: le D.O.P. Della Daunia". Il progetto è organizzato dal Consorzio Daunia Verde, di Tutela e Valorizzazione dell'olio evo a Dop Dauno, una realtà che nasce all'inizio del 2000 con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dell'olio della Daunia, terra in cui si concentra una tra le maggiori produzioni italiane di extravergine. Il progetto prevede una serie di incontri formativi distinti in lezioni frontali e laboratori *minipane*l di assaggio, da rivolgere, sperimentalmente, alle Scuole Primarie della provincia di Foggia, due seminari formativi per genitori e bambini e al termine è previsto un concorso di qualità per premiare l'olio migliore scelto dai bambini/assaggiatori nel corso di una giornata finale. L'organizzazione del progetto, naturalmente, è condivisa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, le Masserie Didattiche che offrono percorsi dell'olio, esperti nutrizionisti ed esperti assaggiatori e scuole che organizzano percorsi di educazione alimentare nei programmi interdisciplinari scolastici. Obiettivi principali del progetto sono la promozione nei contesti scolastici della conoscenza del marchio dop ed il suo significato; la valorizzazione della tipicità di un territorio a vocazione agroalimentare prettamente di qualità; la diffusione dell'importanza di un'alimentazione sana; la promozione del consumo dell'olio extravergine di qualità e la diffusione nel mondo del modello alimentare mediterraneo; la conoscenza dei luoghi e i modi della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agroalimentari e più in particolare dell'olio a Dop Dauno del Consorzio.

Giovanni Gatta

NEW Style acconciature
By Michele Russo
Via della Croce, 1/G Tel.348.78.34.407

FISIOCENTER
CENTRO AUTORIZZATO
Human Tecar
FEEL YOUR BEST
Dott. Marco Troiano
Aperti dal Lunedì al Venerdì
dalle 9.00 - 12.00 e dalle 16.00 - 20.00
Sabato dalle ore 9.00 - 13.00
Tel. 0884.587759 - Cell. 339.4305018
Via della Croce, 1/O - Manfredonia (FG)

A.S.D. Dirty Dancing
Via Don S. Mastrobuoni, 4 - Manfredonia
info: 339.8828466
...lo Sport della Danza

Il problema dell'umanità è che gli stupidi sono strasicuri,

Agip
STOP & GO!
24/h
GPL
T 24/h
RICARICHE TELEFONICHE
TIM
WIND
Antonio Vuovolo & C. sas
Viale Padre Pio (S.P. per S.G. Rotondo) - MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884.588402 - Fax 0884.515091
GOODSTAFF.it

Dacia Maraini, artigiana della parola

Un incontro attesissimo e carico di emozioni, quello con la scrittrice Dacia Maraini che si è tenuto lo scorso 18 marzo in un teatro San Michele affollato da circa trecento ragazzi e ragazze del Liceo Roncalli di Manfredonia. L'incontro con l'autrice fa parte delle attività inserite nel "Progetto biblioteca", organizzato dal Liceo Roncalli, grazie anche alla collaborazione della Libreria Tuppi. Ad accogliere la scrittrice il preside Roberto Menga, che ha salutato l'ospite con la sua stessa idea di buona scuola, "*quella che stimola la passione e la curiosità e che porta ad essere liberi*". Dacia Maraini ha aperto l'incontro instaurando un dialogo con i ragazzi, accogliendo le loro domande, le loro curiosità sul suo lavoro di scrittura, e sui testi letti per prepararsi a questo evento: *La lunga vita di Marianna Ucria*, *Dolce per sé*, *La seduzione dell'altrove* e *Chiara di Assisi*. I temi toccati sono stati molteplici, dalla scrittura, ai personaggi, all'ispirazione, fino a temi profondi come la religiosità, la condizione delle donne e la libertà. Non sono mancati, inoltre, scambi di opinioni tra la scrittrice e i ragazzi, quanto mai curiosi di sapere. Al termine dell'incontro la Maraini si è complimentata per le domande profonde e intelligenti poste dai ragazzi. "Q*uando una scuola risponde a questo tipo di partecipazione intelligente* – ha affermato – *vuol dire che le insegnanti conoscono l'arte socratica della maieutica, ovvero tirar fuori il meglio dalle persone. Perché tutti hanno un 'meglio' che certe volte viene nascosto, trascurato, e invece c'è*". Lunghissima la fila dei ragazzi che al termine dell'incontro hanno voluto autografato uno, o più di uno, dei libri della Maraini, e tutti emozionatissimi per l'incontro con questa grande autrice del nostro tempo. "*Tutto quello che viene fatto con passione suscita vita, quello che viene fatto di malavoglia va a finire male,* – ha affermato la Maraini – *perché solo la passione aiuta a superare tutte le difficoltà; non importa quale sia la passione, l'importante e che ci sia*". E siamo certi che quest'incontro, che auspichiamo primo di una lunga serie, organizzato con passione e cura dei particolari, infonderà negli studenti vita e passione per la vita.

Il preside Roberto Menga con la scrittrice Dacia Maraini

Dacia Maraini con le docenti del Liceo Roncalli (Foto Leo Guerra)

Mariantonietta Di Sabato

Manfredonia vista dall'alto... con gli occhi di un sognatore

Guardare il mondo dall'alto è utile per conoscere la realtà sotto i diversi punti di vista, guardare il mondo dall'alto ci aiuta a capire quanto sono piccole le inezie che ci preoccupano, guardare il mondo dall'alto ci permette di scrutare nuovi, vasti orizzonti… e tutto sembra più bello e più poetico. Da qualche mese il nostro sito si è arricchito di una romantica rubrica: *Manfredonia vista con gli occhi di un sognatore*. Il sognatore è Bruno Mondelli che con l'aiuto del suo drone vola sulla nostra città per offrirci le immagini di luoghi suggestivi e momenti particolari della vita cittadina. Grazie ai suoi "voli" abbiamo potuto assistere a spettacoli inediti quali il percorso dei carri dai capannoni fino al principio della sfilata, viale Miramare addobbato a festa da un serpentone di lucine in movimento durante la sfilata notturna. E poi la Cattedrale, il campanile, i torrioni, il Castello e Palazzo San Domenico come li vedono gli uccelli che abitano il nostro cielo. Uno spettacolo meraviglioso che ci stupisce, ci fa spalancare gli occhi increduli davanti a tanta bellezza, fino al punto da farci dire con Bruno: **Io amo Manfredonia!**

Bruno Mondelli

Palazzo San Domenico

Franco Tretola, l'artigianato come opera d'arte

L'Associazione Artigiani di Manfredonia, in occasione della Festività di San Giuseppe Artigiano, organizza un'esposizione permanente, usando come scenario il suggestivo chiostro di Palazzo delli Santi in via Santa Maria delle Grazie. Dalle ore 10,00 di domenica 22 fino a domenica 29 marzo sarà possibile ammirare le opere d'arte ideate dall'eclettico Franco Tretola e realizzate da artigiani di Manfredonia. Le tematiche dell'esposizione sono condensate ed espresse in questi termini: "Contemporaneamente Designer Tretola, dalla progettazione alla realizzazione dell'artigianato come opera d'arte" e "Contagiorni". Le opere di design in esposizione sono realizzazioni, sì artistiche, ma di uso quotidiano. *Natura morta riflessa*, *Meteora*, *Tavolo x?*, *Ponte* e *Dado*: così suonano i titoli delle opere esposte, e tutte celano significati profondi. *Natura morta riflessa*, per esempio, è un tavolo, ma al tempo stesso una sorta di racconto espresso attraverso lettere dell'alfabeto e immagini evocative. Anche *Tavolo x?* è un tavolo, ma il suo piano è un quadro, perché, secondo l'artista, l'arte non va chiusa in una teca, ma fruita nel quotidiano. "*L'unica maniera per poter far arrivare l'arte a tutti è consumarla, utilizzandola nel quotidiano*" afferma l'artista. *Dado* è un cubo luminoso, un gioco, ma al tempo stesso un tavolino. *Meteora* è un "uomomorto", un appendiabiti, ma con alla base una sorta di pietra lunare. L'altra opera che Tretola presenta in questa esposizione è il "Contagiorni", un calendario alternativo legato alla situazione economica di questi tempi, in cui si è costretti a "contare i giorni" per poter arrivare a fine mese, un calendario illustrato da facce "incazzate", come chi deve lottare ogni giorno per poter sopravvivere. Gli oggetti esposti saranno in vendita, per quanti vorranno abbellire la propria casa non di semplici oggetti di uso comune, ma di vere e proprie opere d'arte.

Franco tretola e la sua "Natura morta riflessa"

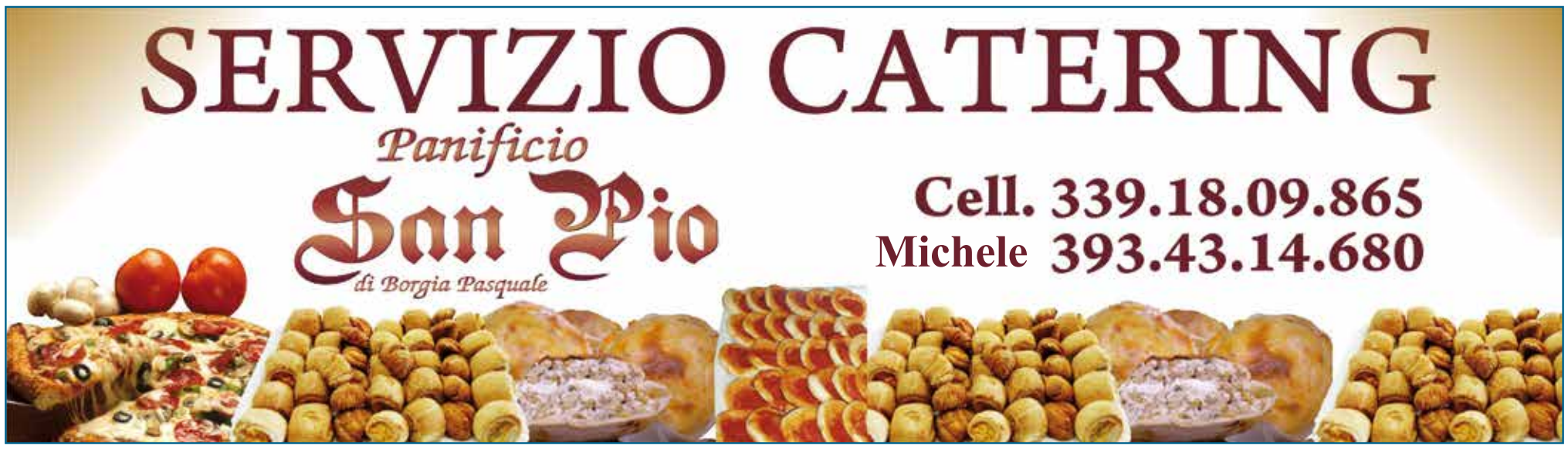
Rossella Di Bari

Gli ingredienti del successo

Lo scorso 20 marzo, presso il Luc "Peppino Impastato" di Manfredonia, l'Associazione "MANFREDONIA FUTURA" ha presentato il libro *Gli ingredienti essenziali per un'impresa di successo! Manuale di conduzione aziendale e personale* del giovane ed affermato imprenditore sipontino Fabio La Torre. Alla serata era presente l'autore, con la partecipazione dell'Ing. Raffaele Fatone, per i saluti di apertura, del giornalista Matteo Palumbo in qualità di moderatore e dell'Avvocato Enrico Simone, manager della "Shell" e socio dell'associazione. "*Non devi pensare al successo per fuggire da una condizione per te insoddisfacente, avere successo significa andare a nasconderti in una nuova realtà più accattivante e piena di cose belle* – spiega l'autore in un passaggio del libro -. *Avere successo significa intraprendere un cammino personale di cambiamento, significa ascoltare quello che ti sta intorno, ascoltare le sensazioni di pancia, significa metterci lo spirito e l'anima in quello che si fa, significa aiutare gli altri*". Anche nel deserto può nascere un fiore. Nel periodo in cui Manfredonia è vessata dalla chiusura di aziende e fuggi fuggi di imprenditori beneficiari di ingenti finanziamenti pubblici, c'è un giovane imprenditore locale che si sta affermando ad alti livelli. Lui è il trentenne Fabio La Torre, "Responsabile Vendite" della "Promo srl", azienda ubicata proprio presso quel comparto industriale D\46 che quasi vent'anni fa doveva segnare la rinascita economica ed occupazionale del territorio. La Promo srl è una ditta con esperienza trentennale nel campo dell'oggettistica promozionale, del souvenir e della stampa, che si adopera nella conoscenza e nell'utilizzo delle tecnologie al servizio della comunicazione e del marketing per una migliore interazione e cooperazione tra azienda, clienti e partner. Ma, questa esperienza di successo si intreccia con altre intuizioni imprenditoriali, tant'è che Fabio La Torre decide di fondare la "Promo Management Academy", un'organizzazione che aiuta gli imprenditori, attraverso seminari, incontri e consulenze personalizzate ad avere successo sia nella fase di start up che nella riorganizzazione e programmazione continuativa. A questi aspetti si ispira il libro *Gli ingredienti essenziali per un'impresa di successo!* Un vero e proprio vademecum di dodici capitoli dove, partendo dalla propria esperienza personale, La Torre spiega sia come gestire il cambiamento delle dinamiche imprenditoriali, sia come organizzare ed ottimizzare al meglio il proprio tempo e le risorse umane a disposizione al fine di poter scegliere e portare a termine le più idonee e redditizie strategie d'impresa.

Fabio La Torre

Roberto Talamo



mentre gli intelligenti sono pieni di dubbi. (Bertrand Russell)

Caffè Aulisa
Pasticceria – Gelateria
Torrefazione Caffè
Corso Manfredi 158 tel. 0884 581832
GOODSTAFF.it

Musica e farina... vedrai che pagnottina!

Michele Paglione e Marco Carmone

Fai il lavoro che ami e non lavorerai nemmeno un giorno nella tua vita! Chi di noi può negare tale affermazione? Se poi si aggiunge a questo la possibilità di condividere le proprie esperienze lavorative e formative con degli amici, ci si può definire davvero completi; ed è quello che è accaduto a Michele Paglione, che gestisce il forno San Pio in via Apulia (presso mercatino Croce) e Marco Carmone suo fidato panettiere. Avete sicuramente sentito già parlare di questi due ragazzi, se pur in ambiti differenti e all'apparenza lontani. Marco, giovanissimo e preparatissimo musicista, appartenente alla band degli 'IDEA', da un paio di anni lavora per Michele, altrettanto giovane fornaio… diversi ma entrambi con grandi passioni nel cuore. Proprio questa loro diversità li ha uniti in una profonda amicizia, con una spettacolare fusione di profondi interessi: quella per la musica e quella per la ristorazione. Michele ha insegnato a Marco a veder nascere e crescere il pane, sentirne il profumo, seguirne la cottura mentre Marco fischiettava le sue melodie, cantava le sue canzoni. Cosi ognuno ha donato un frammento della propria gioia all'altro, ampliando le conoscenze e rendendosi umili nell'imparare a vicenda. A oggi una grande amicizia che ha visto Marco impegnato in una meravigliosa avventura a Sanremo, ove nel suo bagaglio portava con sé la maglia datagli da Michele. La strada della vita è più bella se ad arricchirla c'è la segnaletica dell'amicizia.

Amalia Trigiani

La FIDAS chiama ... i donatori rispondono

FIDAS DAUNA
Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue
Sezione di Manfredonia
"Maria SS. di Siponto"

Si è svolta lo scorso 15 marzo una raccolta straordinaria sangue organizzata dalla FIDAS Sezione di Manfredonia, in collaborazione con il Centro Trasfusionale dell'Ospedale San Camillo De Lellis di Manfredonia, diretto dal Dott. Gaetano Granatiero. Ottima la risposta degli Amici Donatori che già di primo mattino si sono recati presso il Centro per essere parte attiva e concreta dell'iniziativa, regalando ben volentieri il proprio "dono", e parte della propria domenica, a quanti ne avranno bisogno. Alla chiusura ben quarantatré le sacche di sangue raccolte, di cui quaranta degli Amici Donatori della FIDAS di Manfredonia. Soddisfatta la Presidente della locale sezione, la signora Raffaela Ognissanti: *"Ringrazio di cuore tutti i donatori intervenuti che con il loro gesto anonimo, volontario e gratuito, accompagnato dal sorriso, avranno modo di regalare speranza. Grazie anche all'intera equipe del Centro Trasfusionale che con professionalità e cortesia ci ha supportati. Da parte nostra ribadiamo il nostro massimo impegno. Chi dona lo fa prima col cuore perché è ciò che sente e basta, non è obbligato né costretto"*. E poi, come dice Maria Grazia un'amica donatrice, "Donare mette buon umore".

Un gruppo di giovani donatori

Marta Di Bari

CARLO ARMILLOTTA UN GIOVANE TALENTO DEL MOTOCROSS

La nostra terra è sempre stata una fucina di talenti motoristici, dalle quattro alle due ruote il risultato non cambia, si corre sempre per vincere. La scoperta del giovane talento sipontino è stata quasi casuale. Carlo Armilotta classe 2000 è un ragazzo comune a tanti della nostra città, frequenta la scuola media Giordani-De Sanctis, ha un look alla moda e come i suoi coetanei condivide gli stessi interessi. Quello che fa di Carlo un outsider della sua generazione è la propensione agonistica del motocross, praticata ai massimi livelli nazionali. La passione per le due ruote è nata da subito, irrimediabilmente trasmessa da tutta la famiglia e dal padre Antonio. Sin da giovanissimo impara a stare in sella su una piccola KTM 65 cc, per poi passare alla più performante 85 cc. Trascorso il giusto periodo propedeutico nei vari campionati regionali, da quest'anno compete per il Campionato Italiano Motocross 125 junior, riservato ai ragazzi da 14 a 18 anni. Oltre al Campionato Italiano Supermarecross, che si sviluppa su tracciati con fondo sabbioso è privo di salti, caratteristica unica per la disciplina. Le prime prove sono andate in scena a Fregene (Rm) il 25 Gennaio, Francavilla al Mare (Pe) il 1 marzo, Montevarchi (Ar) 7-8 marzo, con ottimi risultati raggiunti, raffrontati al livello d'esperienza dei suoi diretti avversari. Sostenuto con notevoli sacrifici unicamente dai genitori, che hanno una rivendita di frutta a Monticchio, il giovane pilota viene supportato dai fratelli Pellegrino, punto di riferimento del settore "biker" e dal Team Menager Antonio Papalardo, zio di Carlo. Ogni week-end si parte per Chieti (Pe) dove ha sede il Team Pardi, che gli segue la fantastica Husqvarna 125 cc. Gli allenamenti e le prove sul tracciato sono d'obbligo a questi livelli, in vista delle prossime gare, che si svolgono a cadenza mensile. Data l'incoscienza della giovane età, le sensazioni di chi sfida il tempo però, rimangono identiche per tutti. Abbassata la visiera la paura viene lasciata a piedi, c'è posto solo per uno sul sedile. La strada per uscire dal polverone delle retrovie è lunga e i gomiti devono essere ben larghi in gara, ma la speranza di vedere quel 51 saltare prima di tutti è lì ad una sola curva dal traguardo.

Mario Rignanese

I campioni di ballo della Dirty Dancing

Lo scorso 1 marzo, nel Palasport di Lucera, si sono tenuti i campionati regionali FIDS (Federazione Italiana Danza Sportiva).

I maestri di ballo Gianluca Campanile e Maria Grazia Rasso

La coppia formata da Antonio Cesonate e Luciana Albanese, allievi della scuola di ballo Dirty Dancing, si sono classificati al primo posto nella disciplina "Danze latino-americane" otttenendo il titolo di campioni regionali nella categoria 12/13 B1. Stesso titolo, nella stessa disciplina, anche per la coppia formata da Michele Valerio e Francesca Albanese, ma nella categoria 10/11 B1. Invece la coppia formata da Antonio Pio Albanese e e Denise Del Nobile si è classificata seconda nella categoria 8/9 B2. Contemporaneamente, a Napoli, i maestri della scuola Dirty Dancing, Maria Grazia Rano e Gianluca Campanile, vincevano una competizione di Salsa. Gianluca e Maria Grazia, infatti, oltre ad essere competitori professionisti di Danze Latino-americane e fanno parte del World Team Project di Adrian y Anita, più volte campioni del mondo. Da più di undici anni insieme nella Scuola di Ballo Dirty Dancing coltivano talenti impartendo lezioni di Liscio, Ballo da sala, standard, danze argentine e danze caraibiche, balli di gruppo e danze latino americane per tutte le età.

Antonio Cesonate e Luciana Albanese

Antonio Pio Albanese e Denise Del Nobile

Michele Valerio e Francesca Albanese

Antonio Marinaro

Sogni D'arredo
ARREDAMENTI D'INTERNI
Per Rinnovo Esposizione
SCONTO del 70% sulle cucine STOSA
Showroom Via Arte del Tessuto 190/191
Tel. 0884.588298 - MANFREDONIA (FG)
www.sognidarredo.it

ideal ceramica srl
- Rivestimenti
- Rubinetterie
- Arredo Bagno
- Progetti
- Pavimenti
- Porte interne e blindate

SHOW ROOM
Via G. Di Vittorio 155
MANFREDONIA
Tel. 0884.661899
www.idealceramicasrl.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale e di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
IBAN: IT-58-I-07601-15700-001012346134
CC Postale: 1012346134
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.5 Anno VI del 21 marzo 2015 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia